

Studi legali sempre più attrezzati per rispondere alla domanda di consulenza nel settore

Food&Beverage, avvocati garanti della qualità dei cibi

Pagine a cura
di **FEDERICO UNNIA**

Sempre più regole e controlli su quanto portiamo sulle nostre tavole. Un settore articolato, complesso, reso spinoso dai molti controlli che la disciplina prevede. Eppure sono pochi i professionisti che sanno muoversi tra le regole e i regolamenti, nazionali, comunitari e internazionali, che disciplinano il settore food.

«L'Italia svolge moltissimi controlli per la tutela del consumatore e per la lotta alla contraffazione. Nell'Unione europea detiene il primato per numero di allerte alimentari attivate a fronte di prodotti non sicuri sotto il profilo sanitario», spiega **Gaetano Forte**, dello studio legale **Forte di Ferrara** e autore del recente *Codice degli alimenti. 500 norme italiane ed europee*, scritto con le colleghe **Chiara Marinucci, Raffaella Flammia e Cristina La Corte**. «Ulteriori strumenti erano previsti nel progetto di riforma dei reati agroalimentari approvato dal Consiglio dei Ministri alla fine del 2017 rimasto fermo a seguito del cambio di legislatura».

Oltre alle contestazioni penali o amministrative sollevate dalle autorità competenti a seguito di controlli ufficiali, le aziende devono conoscere le norme comunitarie e nazionali che interessano la produzione e di avere un supporto nella lettura delle stesse per la conseguente adozione delle migliori scelte strategiche e commerciali. «La complessità delle normative, soprattutto in Italia, in cui spesso l'interpretazione è rimessa a note o circolari interne, comporta un'esigenza di supporto costante e non limitata all'intervento classico a fronte del caso specifico penale, civile o amministrativo. Oggi si fanno strada nuove problematiche

connesse anche alle nuove tecnologie, come la blockchain. Gli interventi richiesti sono sempre più specializzati e caratterizzati dall'urgenza. Nel 2017 è stato emanato il nuovo regolamento sui controlli ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi che ha molto esteso il campo di applicazione e che riorganizza le attività delle autorità di controllo. L'applicazione è prevista per dicembre 2019. Altro settore oggetto di novità è quello dei prodotti biologici che vede riorganizzata e modificata la relativa normativa. Infine c'è grande fermento sul tema dell'origine geografica dei prodotti su cui si è in attesa di nuovi regolamenti di esecuzione a livello comunitario oltre che di alcuni chiarimenti su tematiche estremamente spinose come quella dell'origine dell'ingrediente primario» conclude.

OMISSIS